



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

Piano per la razionalizzazione e la riconversione
della produzione bieticola saccarifera
Ex art. 2, comma 2, lettera a) della legge 81/2006

Ancona, 15 febbraio 2010

ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

TRA

*La Regione Marche
La Provincia di Ancona
Il Comune di Jesi*

E

Le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

E

Eridania Sadam S.p.A.

Handwritten signatures and initials:
- A large signature on the left.
- A signature in the center, possibly "Andr".
- A signature on the right, possibly "Mar".
- Various initials and marks scattered below the main signatures.



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

TRA

La Regione Marche, nella persona del Vice Presidente Paolo Petroni
La Provincia di Ancona, nella persona del Vice Presidente Giancarlo Sagramola
Il Comune di Jesi, nella persona del Sindaco Fabiano Belcecchi

(collettivamente di seguito denominati "Gli Enti"), da un lato

E

Le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (di seguito denominati "le OO.SS.")
FLAI CGIL, nella persona di Moh'd El Hasani
FAI CISL, nella persona di Sirovano Giangiacomi
UILA UIL, nella persona di Claudio Sbarbati
RSU dello stabilimento di Jesi, nella persona di Sandro Bell'agamba, Maurizio Esposito,
Massimo Marcelloni, Claudio Isotti, Paolo Fontana

E

Eridania Sadam S.p.A. (di seguito denominato anche "Eridania Sadam"), con sede legale in Bologna, Via degli Agresti n. 4, 40123 Bologna, nella persona dell'ing. Ennio Ciliberti

PREMESSO CHE

1. Il presente Accordo viene stipulato sulla base delle Direttive previste dall'Allegato 1 del "Piano per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo-saccarifera" approvato dal Comitato Interministeriale del 31/1/2007; insediato ai sensi dell'ex art.2, comma 2, lettera a) della legge n. 81/2006.
2. I soggetti interessati sono gli Enti territoriali competenti, le imprese proponenti il

MS
RS



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

progetto di riconversione e le rappresentanze dei lavoratori;

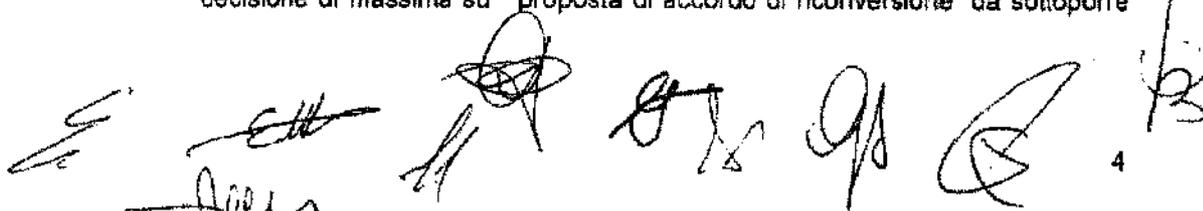
3. Eridania Sadam, proponente il progetto di riconversione, appartiene al Gruppo Industriale Maccaferri di Bologna che rappresenta una realtà industriale attiva a livello nazionale dalla fine dell'ottocento.
4. Il Gruppo Maccaferri intende ampliare la propria missione industriale, dando impulso – nell'ambito della propria storica vocazione agroindustriale – ad attività nel settore delle colture agricole 'no food', con particolare attenzione a quelle energetiche.
5. La riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato dello zucchero, approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura della UE il 24 novembre 2005, ha comportato una forte riduzione o cessazione della produzione nei paesi che per ragioni strutturali risultavano meno competitivi; L'Italia ha attuato un processo di ristrutturazione del settore che ha comportato una notevole riduzione (circa il 70%) della superficie a barbabietola da zucchero e del numero di impianti di trasformazione operanti nel territorio nazionale.
6. In particolare, il Gruppo Eridania Sadam, che opera da oltre 70 anni nel settore della produzione di zucchero, ha dovuto concentrare la produzione nel solo stabilimento di San Quirico (PR) con la conseguente cessazione dell'attività saccarifera negli altri sei stabilimenti fra cui quelli di Jesi e Fermo del bacino bieticolo delle Marche.
7. In relazione alle proprie specifiche esperienze e missioni imprenditoriali il Gruppo Maccaferri, controllante Eridania Sadam, ha attivato collaborazioni tecniche e/o societarie con operatori specializzati nei settori non presidiati direttamente, quali le produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili e dei biocarburanti. Eridania Sadam, per lo sviluppo e la realizzazione dei propri progetti di riconversione in tali settori, mette a disposizione le proprie competenze sia industriali sia agricole, queste ultime particolarmente significative trattandosi dei medesimi territori nei quali veniva svolta l'attività bieticolo- accarifera.





ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

8. In data 10 gennaio 2008 Eridania Sadam ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali domanda per la rinuncia alla quota di produzione relativa allo zuccherificio di Jesi;
9. Eridania Sadam, nello specifico caso della riconversione dello zuccherificio di Jesi, persegue l'obiettivo di realizzare un impianto per la produzione di biodiesel, al quale è associata una centrale elettrica di integrazione alimentata da fonti rinnovabili, sulla base di quanto già concordato in sede di accordo sindacale del 30 gennaio 2008, sottoscritto da MIPAAF, dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Marche, dalla Provincia di Ancona e dal Sindaco del Comune di Jesi (Allegato A) e dei successivi sviluppi progettuali.
10. In data 30 gennaio 2008 è stato sottoscritto presso il MIPAAF un Verbale di accordo fra Eridania Sadam e la Associazioni Bieticole finalizzato a riconoscere un indennizzo ai bieticoltori per le anticipazioni colturali relative alla campagna 2008.
11. In data 10 marzo 2008 il MIPAAF ha comunicato l'accettazione della domanda di ristrutturazione presentata da Eridania Sadam
12. La possibilità di avviare una filiera agroenergetica nelle Marche consente di dare un contributo al settore agricolo, coerentemente con le linee di sviluppo regionale in conseguenza delle profonde modificazioni imposte dalla riforma della Politica Agricola Comunitaria, col risultato di ridurre l'utilizzo di combustibili fossili e di realizzare benefici effetti sui redditi conseguibili attraverso l'agricoltura. Il tutto nell'ambito della politica di miglioramento ambientale perseguita dalla Regione Marche, volta alla progressiva sostituzione di carburanti di origine fossile con quelli derivati da fonti rinnovabili. Tale progetto è pienamente coerente a quanto previsto dal Piano Energetico Ambientale Regionale e rispondente anche alle previsioni di cui alla legge Finanziaria regionale 2010, art. 57 comma 3.
13. In data 30 gennaio 2010 la Giunta del Comune di Jesi ha espresso "una decisione di massima su " proposta di accordo di riconversione" da sottoporre

 4



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

ad Eridania Sadam (Allegato B 1).

14. In data 1 febbraio 2010 Eridania Sadam ha comunicato al Sindaco il proprio assenso ai contenuti della proposta di cui sopra con alcune precisazioni (Allegato C).
15. In data 02 febbraio 2010 la Giunta del Comune di Jesi ha espresso "una decisione di massima per la modifica ed integrazione dell'accordo di riconversione produttiva" aggiornato sulla base della risposta dell'azienda di cui al punto 14 (Allegato B 2).

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO,

tra la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Jesi

e

le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori

ed

Eridania Sadam

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Le premesse sono parte integrante del presente accordo

Articolo 2

(Riferimenti normativi)

Il presente Accordo viene sottoscritto conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 "Direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione" al "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera"



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

approvato dal Comitato Interministeriale, insediato ai sensi dell'ex art.2, comma2, lettera a) della legge n. 81/2006, il 31 gennaio 2007.

Al sensi di tali Direttive le Regioni si impegnano " a verificare le condizioni istituzionali, amministrative, organizzative e operative necessarie alla realizzazione degli interventi al fine di consentire alle imprese la predisposizione dei progetti definitivi di riconversione produttiva dei singoli ex-zuccherifici".

Art. 3

(Il Progetto di riconversione di Jesi)

Il Progetto di riconversione relativo a Jesi si pone come obiettivo primario la realizzazione di nuove iniziative industriali finalizzate al totale ricollocamento dei lavoratori dello zuccherificio

In sintesi il Progetto si articola sulla realizzazione di

- un impianto per la produzione di biodiesel
- una centrale alimentata ad oli vegetali, in sostituzione della preesistente centrale termoelettrica dello zuccherificio che sarà smantellata
- un impianto fotovoltaico

e sul mantenimento:

- delle attività di confezionamento e commercializzazione dello zucchero
- delle attività corporate (servizi generali di Gruppo)

L'insieme di queste iniziative unitamente alla preesistente centrale turbogas di Jesi Energia, rappresentano il completamento di un polo agroenergetico regionale in una ottica di risanamento ambientale rispetto alla situazione preesistente con lo zuccherificio in attività.

3.1 Componente industriale del progetto di riconversione

Il Progetto si articola su:

- a. Un impianto per la produzione di biodiesel con una capacità di 250.000 tonno, da realizzare su un'area dell'ex zuccherificio di circa quattro ettari, che trasforma attraverso un processo di esterificazione, oli vegetali di diversa origine quali colza, girasole, soia e palma.

L'impianto sarà realizzato da una Società Progetto costituita dal Gruppo Maccaferri e da qualificati partners tecnologici del settore fra cui il Gruppo API.

L'impianto di Jesi sarà collegato, attraverso un oleodotto di circa 13 km, con la



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

raffineria API di Falconara, presso la quale saranno utilizzate le infrastrutture logistiche che permetteranno la movimentazione via mare e lo stoccaggio dei prodotti sia in ingresso, gli oli vegetali, sia in uscita, il biodiesel.

Parte del biodiesel prodotto sarà utilizzato direttamente dalla raffineria, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di obbligo di miscelazione dei carburanti fossili con i biocarburanti.

Sul piano delle sinergie industriali l'impianto, grazie alla sua ubicazione adiacente alla centrale turbogas di Jesi Energia S.p.A., potrà impiegare l'energia termica a bassa pressione prodotta da quest'ultima; inoltre potrà usufruire dei servizi generali (portineria, vigilanza, officine, magazzini ricambi, ecc.) dello stabilimento di Eridania Sadam.

L'entità degli investimenti previsti sul sito di Jesi ammonta a circa 55 milioni di euro con una occupazione diretta di 30 unità.

- b. La necessità di garantire all'impianto biodiesel, che opera a ciclo continuo, l'energia elettrica e quella termica di processo, a bassa e media pressione, anche durante le fermate periodiche della turbogas, richiede la realizzazione di una centrale di generazione elettrica a ciclo combinato; tale impianto è costituito da un motore diesel alimentato da circa 18.000 t/a di olio vegetale, totalmente di origine locale, per una potenza complessiva di circa 11,2 MWe e da una caldaia di soccorso alimentata a metano di circa 10 MW termici; tale centrale è in sostituzione della attuale centrale termoelettrica dello zuccherificio in corso di dismissione.

La centrale assicurerà inoltre l'energia elettrica per le attività di confezionamento e commercializzazione dello zucchero, oltre alla possibilità, nel rispetto delle normative vigenti, di fornire energia ad attività produttive insediate nel territorio limitrofo.

L'importo stimato degli investimenti relativi all'impianto di generazione elettrica ammonta complessivamente a circa 15 milioni di euro con una occupazione diretta di 10 unità.

- c. Nel presupposto che venga emanato il Decreto Ministeriale del MIPAAF che definisce i criteri di tracciabilità per il riconoscimento, alla biomassa da "filiera corta e da filiera" il coefficiente 1,8 per i certificati verdi, l'olio vegetale che alimenterà la centrale termo elettrica proverrà da filiera corta, così come

Me
BS
/ st
BS



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

prevista dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), articolo 2, commi da 143 a 154, e definita dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, art. 28 comma 4 bis. Qualora, per comprovate ragioni da documentarsi da parte dell'Azienda, nonostante l'applicazione delle condizioni concordate con le OO.PP.AA., in una determinata annata agraria non venisse contrattata, all'interno della filiera corta, la superficie necessaria al totale approvvigionamento della centrale ad olio, l'Azienda procederà a reperire l'integrazione della materia prima necessaria facendo ricorso alle intese di filiera, a cui saranno applicate le medesime condizioni previste per la filiera corta;

- d. Per completare il sito industriale con l'obiettivo di farne un Polo energetico integrato, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da circa 800 KWp da ubicare in aree limitrofe all'impianto di biodiesel.

Tale investimento ammonta a circa 4 milioni di euro.

La tempistica previsionale per l'implementazione del **Progetto integrato** è la seguente:

- Predisposizione del progetto definitivo, comprensivo dello Studio di impatto Ambientale: entro 8 mesi dalla stipula del presente accordo.
- Svolgimento degli iter autorizzativi ed amministrativi regionali e locali: entro sei mesi dall'avvio del procedimento
- Financial closing: entro dodici mesi dalla stipula del presente accordo, ovvero entro due mesi dall'ottenimento delle autorizzazioni
- Apertura cantiere: entro due mesi dall'ottenimento delle autorizzazioni, ovvero entro un mese dal Financial Closing
- Operatività degli impianti: entro dodici mesi dall'apertura del cantiere

La suddetta tempistica è condizionata al completamento del processo autorizzativo, con l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni nazionali e locali nel periodo decorrente dal settimo al dodicesimo mese dalla stipula del presente accordo. Eridania Sadam renderà disponibile la propria struttura per il





ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

conseguimento di questo importante obiettivo. Risulta indispensabile l'attiva collaborazione delle Strutture Amministrative regionali e locali che si impegnano al compimento di ogni necessaria istruttoria e valutazione in tempi coerenti con gli obiettivi temporali sopra delineati. A tal fine, verrà costituito un gruppo di lavoro congiunto, allo scopo di sviluppare in modo coordinato le varie fasi legate alle Procedure autorizzative, restando peraltro inteso che la responsabilità di predisporre tutta la documentazione progettuale e le istanze resta a carico di Eridania Sadam. Qualsiasi modifica alla tempistica sopra riportata dovrà essere concordata per scritto fra Eridania Sadam e gli Enti.

Nel caso in cui i tempi relativi alle fasi sopra descritte possano essere rispettati, si prevede l'entrata in esercizio degli impianti alla fine del 2012.

3.2 Confezionamento zucchero

Le attività di confezionamento e commercializzazione dello zucchero verranno mantenute e consolidate nello stabilimento di Jesi e collegate agli impegni produttivi di Eridania Sadam sul territorio, con la garanzia di una occupazione stabile di 60 unità.

3.3 Attività Corporate

Presso lo stabilimento di Jesi sono presenti professionalità che svolgono attività a livello corporate, quali i servizi Amministrativi, Agricoli, Sadam Engineering e Sistemi Informativi; tali servizi sono erogati a società del Gruppo a fronte di specifici accordi contrattuali.

Il complesso di tali attività comporta una occupazione di 33 unità.

Ad esse si aggiungono 10 unità dedicate ai servizi generali di stabilimento (portineria, ecc.) ed ai servizi alla turbogas Edison.

3.4 Componente agricola del progetto di riconversione

L'alimentazione della centrale con oli vegetali locali comporta una ricaduta positiva sull'agricoltura della Regione Marche fornendo agli agricoltori, quali gli

BS
ille
for

MS
B



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

ex bieticoltori, delle alternative colturali da inserire nel programma aziendale delle rotazioni agrarie.

In data 11 febbraio 2010 è stata sottoscritta una "Intesa preliminare per l'Accordo di filiera" fra Eridania Sadam e le OO.PP.AA. avente lo scopo di definire le linee guida che saranno adottate in fase di definizione di un Accordo di filiera (Allegato D).

Obiettivo di tale Accordo, per l'alimentazione dell'impianto "olio vegetale-energia", sarà quello di impostare e realizzare una filiera agroenergetica attraverso una opportuna organizzazione della produzione, dello stoccaggio e della movimentazione della biomassa da fornire all'impianto, garantendo il reddito dell'agricoltore e la salvaguardia delle produzioni tipiche del territorio.

3.5 Attività per lo sviluppo del territorio

L'Azienda a Jesi e nella Vallesina, sarà soggetto attivo per migliorare le condizioni di competitività delle realtà produttive esistenti, al fine di creare e consolidare un solido tessuto produttivo ed economico ad iniziare dal progetto "Zipa Verde";

Eridania Sadam, come previsto all'articolo 4.1, contribuirà alle attività del Parco tecnologico di Zipa Verde e/o ad altre iniziative di ricerca e sviluppo

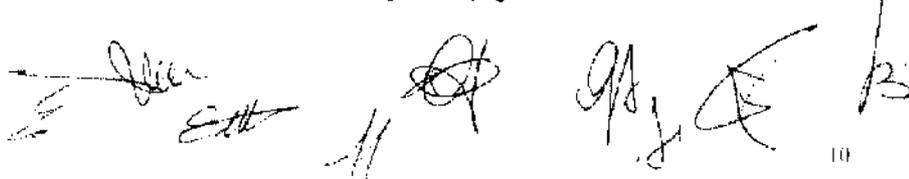
L'Azienda esprime la volontà di implementare i livelli occupazionali oggi definiti attraverso sia nuove iniziative interne al Gruppo ed il suo corporate, sia con nuovi interventi industriali ad iniziare da quelli insediabili nelle aree liberate dalla riconversione.

L'Azienda, inoltre, promuoverà il rafforzamento dell'attuale ruolo di Marche Biotech al fine di farne strumento di formazione e promozione sulle tematiche concernenti le applicazioni delle biotecnologie, nonché soggetto attivo per la nascita di un relativo polo, o insediamento, nel territorio jesino;

Articolo 4

(Gli impegni delle parti)

Al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di riconversione, le Parti assumono i seguenti impegni:





ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

4.1 Impegni di Eridania Sadam:

- costituire, insieme ad altri partners, Società Progetto per la realizzazione e gestione dell'impianto per la produzione di biodiesel, della centrale ad olio per la produzione di energia elettrica e dell'impianto fotovoltaico;
- adottare, sui nuovi impianti, le più recenti e complete tecnologie (BAT) così da ridurre al minimo livello possibile gli impatti su tutte le matrici ambientali (aria, acqua, rumore, suolo, sottosuolo, rifiuti, ecosistemi e paesaggio).
- In fase di progettazione e realizzazione, a far sì che l'impianto per la produzione di biodiesel risponda alla direttiva Seveso. Inoltre i prodotti presenti nel suo ciclo - sia in entrata sia in uscita - non trasportati via oleodotto saranno prioritariamente approvvigionati e spediti via rotaia;
- in considerazione delle criticità ambientali presenti sull'area e a quanto stabilito dal Piano di Risanamento dell'area AERCA (DAGR n. 172/2005) contestualmente alla presentazione formale del progetto di riconversione, l'Azienda si impegna a concertare con regione ed Enti locali la realizzazione di un impianto boschivo finalizzato ad un ulteriore contenimento delle emissioni in atmosfera.
- Eridania Sadam si impegna altresì a conseguire la registrazione EMAS della CTE, a conferma dell'eccellenza ambientale e tecnologica dell'iniziativa;
- Indipendentemente dalle iniziative industriali previste dal presente piano e/o da possibili opportunità derivanti da nuove attività nelle aree dell'ex zuccherificio, lasciate libere dalla riconversione, l'organico del sito produttivo di Jesi, composto dal confezionamento, impianto per la produzione di biodiesel, centrale di produzione di energia elettrica alimentata ad olio vegetale, corporate e servizi generali, è stabilito in 143 postazioni di lavoro. Concorda con le OOSS, con la sottoscrizione del presente accordo, di attuare quanto previsto nell'accordo sindacale del 30/1/08, al fine di rendere effettiva l'equiparazione tra i dipendenti Eridania Sadam e gli avventizi di lunga durata di cui all'accordo sindacale sopracitato.
- organizzare, prima dell'entrata in esercizio degli impianti, Corsi di Formazione mirati per il futuro personale sia dell'impianto di biodiesel sia

11



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

della Centrale Termoelettrica; periodicamente saranno svolti i necessari Corsi di Formazione ed Aggiornamento, in modo tale da assicurare e mantenere un livello di competenze tecniche ed ambientali in linea con i requisiti di eccellenza industriale ed ambientale dell'iniziativa;

- a non far insediare nel proprio sito di Jesi - e al di fuori della produzione di biodiesel e della relativa centrale di produzione di energia elettrica - altre attività del Gruppo API riconducibili alla raffinazione di prodotti petroliferi e produzione energetica;
- a costituire una Commissione paritetica Azienda - Comune per controllare l'insediamento di nuove realtà produttive nelle residue aree industriali liberatesi a seguito dello smantellamento dello zuccherificio, con il compito di: monitorare la coerenza dei nuovi insediamenti con le direttive regionali APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) e la normativa regionale AERCA (Area a Elevato Rischio di Crisi Ambientale) con il suo "piano di risanamento"; definire le destinazioni edilizio-urbanistiche in linea con le caratteristiche del piano sperimentale regionale Apea "Zipa Verde" elaborato dal Comune in occasione della variante generale al PRG;
- a definire, nell'ambito della Commissione paritetica Azienda Comune, nell'ipotesi sia possibile, sulla base delle normative vigenti, alimentare impianti produttivi e/o pubblici con un collegamento diretto, che consenta di evitare gli oneri di trasporto e dispacciamento, le condizioni economiche di cessione relative all'energia eccedentaria rispetto ai fabbisogni del nuovo polo produttivo. Tali condizioni saranno migliorativa rispetto al costo risultante dall'acquisto da un trader operante sul mercato nazionale;
- ad escludere eventuali futuri ampliamenti della produzione energetica nel sito, fatto salvo il "solare", ivi compresa qualunque attività di stoccaggio al di fuori delle necessità del progetto di riconversione;
- a versare per 15 anni al Comune di Jesi - a partire dall'anno dell'entrata in funzione dell'impianto - un contributo economico annuo di € 600.000,00 rivalutati in base all'indice ISTAT, che il Comune destinerà equamente da un lato ad interventi di monitoraggio, controllo, miglioramento in campo ambientale ed epidemiologico del territorio e, dall'altro, ad interventi comunali per il risparmio energetico e per lo sviluppo sostenibile del territorio jesino, seguendo il recente Piano elaborato lo scorso anno dal





ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

Comune e dal mondo produttivo locale. All'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e gestione degli impianti, corrisponderà al Comune una quota anticipata complessiva pari a € 400.000,00, da erogarsi in due rate annuali da € 200.000,00 ciascuna, che sarà detratta dalla prima rata. Al termine del periodo di 15 anni, le parti si incontreranno per ridefinire la presente condizione;

- a versare per due trienni consecutivi (6 anni complessivi) - a partire dall'anno d'autorizzazione del progetto esecutivo e su richiesta del Comune - un contributo annuo, rivalutato in base all'indice ISTAT, di € 150.000,00 che sarà reso disponibile per il 50% in denaro e per il 50% in servizi, per l'attività del Parco Tecnologico di Zipa Verde e/o di altre iniziative di ricerca e di sviluppo innovativo a servizio del sistema produttivo locale. Tali attività saranno messe in atto dal Comune nei settori previsti dal recente Piano Strategico di sviluppo economico comunale con il mondo accademico, parchi tecnologici nazionali e europei, aziende d'innovazione leader in campo nazionale e/o internazionale.
- a progettare gratuitamente (fino al livello esecutivo della progettazione), a favore dell'amministrazione comunale, due parchi fotovoltaici programmati nel piano energetico comunale;
- ad erogare un contributo pari a € 20.000,00 per ciascun anno a partire dalla sottoscrizione dell'accordo di riconversione e fino all'avviamento degli impianti per la commissione tecnica intersetoriale comunale;
- a costituire le società titolari dei nuovi impianti di produzione previsti nella riconversione, con sede legale a Jesi;
- in qualità di socio di minoranza di Jesi Energia e firmataria della convenzione (come da atto di Consiglio Comunale n.62 del 5 marzo 1999) ad esprimere il proprio assenso all'interno degli organi deliberanti di Jesi Energia nel caso in cui vengano proposti interventi e/o investimenti relativi alla azione di ammodernamento e miglioramento tecnologico ed ambientale dell'impianto energetico in questione, in linea con quanto sarà prescritto dalla Regione Marche in sede di rinnovo dell'autorizzazione AIA attualmente in fase di istruttoria. L'Azienda si impegna altresì ad esprimere il proprio assenso all'interno degli organi deliberanti di Jesi Energia qualora venga proposto il rinnovo della convenzione con il Comune, nonché nel

Atti

B

B

B



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

caso in cui venga promossa, attraverso specifici accordi, la fornitura di energia termica al sistema produttivo locale ed alle iniziative comunali e, dal 2016, anche di energia elettrica a condizioni competitive nell'ambito delle normative a quel momento vigenti;

- a sottoscrivere, entro 90 giorni dalla firma del presente Accordo di riconversione, in adempimento di quanto qui definito, gli atti conseguenti e conformi con il Comune di Jesi.

4.2 Impegni delle Istituzioni

- accelerare, per quanto possibile, l'iter autorizzativo, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni legislative, in maniera da rispettare la tempistica descritta nel precedente articolo 2.1;
- facilitare la riconversione del settore attraverso anche l'utilizzo delle risorse comunitarie messe a disposizione dal Reg. 320/06 art. 6 (Fondo per la diversificazione delle regioni colpite dal processo di ristrutturazione); attiverà altresì i propri strumenti finanziari a supporto della ricerca nel settore agricolo;
- il Comune costituirà, a propria cura e spese, un'apposita commissione tecnica interna intersettoriale (in via preliminare: sviluppo economico, urbanistica, ambiente, progetti speciali, uff. legale) composta da propri dipendenti, al fine di seguire l'attuale azione di bonifica del sito e l'iter autorizzativo che seguirà l'accordo di riconversione; tale Commissione, che opererà fino al triennio successivo alla messa a regime degli impianti, potrà avvalersi di professionalità esterne e competenze di Enti specialistici;
- il Comune sottoscriverà, entro 90 giorni dalla firma del presente Accordo di riconversione, in adempimento di quanto qui definito, gli atti conseguenti e conformi con l'Azienda;
- La Regione Marche nell'ambito delle proprie competenze tecniche amministrative si impegna a:
 - o verificare la fattibilità tecnica e normativa di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla società Jesi Energia SPA al termine del relativo procedimento avviato in data 8/9/2009, e nel rispetto degli obiettivi fissati dal piano di risanamento dell'area ad elevato rischio ambientale, della

[Handwritten signatures and initials]



ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

installazione di impianti tecnologici (BAT) in grado di minimizzare le emissioni in atmosfera;

o sottoscrivere un eventuale accordo territoriale di programma anche nella forma pubblico privato, promosso dal Comune di Jesi e dalla Provincia di Ancona con l'obiettivo della progressiva riduzione dell'attuale inquinamento atmosferico in area vasta (media bassa vallasina) verificandone gli esiti anche tramite contestuale indagine epidemiologica.

Articolo 5

(Collaborazione tra le parti)

Le Parti si impegnano a collaborare – ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e prerogative – per il buon esito del presente Accordo di riconversione.

In particolare le parti concorderanno un Piano di Comunicazione che permetta di mettere in rilievo le specificità del Progetto, la portata sociale ed ambientale, le spiccate caratteristiche di integrazione e le ricadute sul territorio.

Le parti altresì concordano, ciascuno per la propria competenza, modalità e tempi per l'effettuazione di un monitoraggio periodico per la verifica dell'attuazione dei progetti previsti dal presente accordo e la facilitazione degli iter autorizzativi.

Articolo 8

(Riservatezza delle informazioni)

Gli Enti si impegnano a non divulgare le informazioni di carattere economico-finanziario relative al progetto che sarà presentato alle Istituzioni nell'ambito dell'iter autorizzativi senza il preventivo assenso dell'azienda.

Ancona, sede della Giunta regionale, 15 febbraio 2010

LETTO – CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

La Regione Marche, nella persona del Vice presidente Paolo Petri

La Provincia di Ancona, nella persona del Vice Presidente Giancarlo Segramola

Il Comune di Jesi, nella persona del Sindaco Fabiano Bellocchi

15

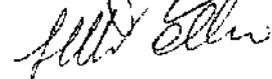


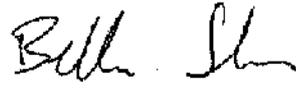
ACCORDO DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

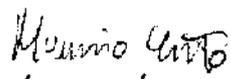
Le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (di seguito denominati "le OO.SS.")

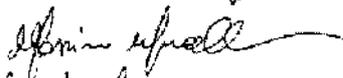
FLAI CGIL, nella persona di Moh'd El Hasani 

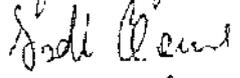
FAI CISL, nella persona di Silvano Giangiacomi 

UILA UIL, nella persona di Claudio Sbarbati 

RSU dello stabilimento di Jesi, nelle persone di Sandro Bellagamba, 

Maurizio Esposito, 

Massimo Marcelloni 

Claudio Isotti, 

Paolo Fontana 

Erdania Sadam S.p.A., nella persona dell'Ing. Ennio Ciliberti 

Allegati:

- A) Accordo sindacale del 30 gennaio 2008
- B) Decisione di massima della Giunta comunale di Jesi
 - B1 del 30 gennaio 2010
 - B2 del 02 febbraio 2010
- C) Lettera Erdania Sadam del 1 febbraio 2010
- D) Intesa preliminare per l'Accordo di filiera

